

PRIMO PIANO

Frontale sulla strada provinciale Geodetica: due morti. Ferita una bambina

15.07.2015 - Due automobilisti sono deceduti in seguito a uno scontro frontale tra due auto sulla strada provinciale Geodetica, vicino a Piombino (Livorno), in località Perelli. Si tratta di un diciannovenne di Venturina che era alla guida di una Ford Fiesta e di un trentacinquenne olandese al volante di una Citroen con a bordo la moglie e le loro due bambine. La donna e una delle figlie sono rimaste ferite, mentre l'altra è incolume. Nell'incidente, avvenuto poco dopo le 18.00, è rimasta coinvolta anche una terza auto, una Opel il cui conducente è uscito illeso dalla carambola. Ancora da chiarire la dinamica: sono tuttora in corso gli accertamenti della polizia stradale di Venturina, intervenuta sul posto insieme alla polizia municipale di Piombino. Oltre a tre ambulanze, una con medico a bordo, sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche due elicotteri Pegaso. Sono state trasportate con l'elisoccorso a Firenze la moglie e la figlia di Remco Van Der Toorn, 37 anni (e non 35), morto questa sera in un incidente stradale avvenuto vicino a Piombino (Livorno) nel quale è deceduto anche un diciannovenne di Venturina, Valerio Cateni. Sia la donna, portata al pronto soccorso di Careggi, sia la piccola, 5 anni, secondo quanto appreso sono in condizioni molto gravi. La bimba è al pronto soccorso del Meyer mentre la madre è già stata ricoverata al Dea in prognosi riservata. Con l'elicottero che ha trasportato la bambina è arrivata al Meyer anche la sorellina di 2 anni che però è uscita dal pauroso incidente praticamente illesa. La famiglia olandese era in vacanza in un hotel nei pressi di Venturina. Secondo quanto appreso sono rimasti feriti, ma in modo lieve, anche i due occupanti della terza auto coinvolta, che non è riuscita a evitare i rottami dei mezzi che si sono scontrati frontalmente. Sul posto oltre al 118, alla polizia stradale e alla municipale anche i vigili del fuoco. Fonte ANSA.

Fonte della notizia: gonews.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Strage bus, rinvio udienza tra proteste

Lo slittamento deciso dal gup per un difetto di notifica

NAPOLI, 16 LUG - (ANSA) - E' stata rinviata al 24 settembre prossimo l'udienza preliminare per l'incidente del bus precipitato il 28 luglio 2013 in una scarpata lungo l'autostrada A16 nei pressi di Avellino (40 le vittime). Lo ha deciso il gup Gianfranco Forte. La decisione del rinvio per alcuni difetti delle notifiche di atti agli imputati. All'uscita dell'aula il familiare di una vittima ha inveito contro Gennaro Lametta, proprietario del bus precipitato e fratello dell'autista morto nell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

Strage bus, sit in familiari ad Avellino

Oggi udienza preliminare a 15 indagati. Esposte 16 croci bianche

AVELLINO, 16 LUG - Un sit-in, con 16 croci bianche, è in corso ad Avellino, davanti all'ex carcere borbonico, per iniziativa dei familiari delle 40 vittime dell'incidente avvenuto il 31 luglio 2013 sull'autostrada A16 nei pressi di Avellino dove un bus turistico precipitò in una scarpata. Nell'ex carcere borbonico questa mattina si svolge l'udienza preliminare nei confronti di 15 imputati tra i quali dirigenti di Autostrade, il proprietario del bus e alcuni dipendenti della Motorizzazione civile.

Fonte della notizia: ansa.it

Allarme per i pirati della strada, troppi quattro casi in un mese

L'ultimo a Empoli nel viale Petrarca: un giovane è stato investito e l'automobilista non lo ha soccorso Il comandante Maritan: «Importanti i sistemi di videosorveglianza ma bisogna investire sulle scuole»

EMPOLI 16.07.2015 - E' allarme pirati sulle strade della circondario. Ieri mattina a Empoli è avvenuto il quarto episodio in poco più di un mese. Un diciottenne è stato investito in sella alla sua bicicletta mentre attraversava viale Petrarca sulle strisce. Il conducente dell'auto non si è fermato per accertarsi delle ferite – fortunatamente non gravi – del giovane e avvertire i sanitari. La polizia municipale, che è intervenuta sulla scena, ha diramato una ricerca per omesso soccorso. Il fenomeno, come accennato, ha subito una crescita esponenziale nell'ultimo mese e desta non poca preoccupazione. Anche perché, al netto di episodi senza pesanti ripercussioni sulle vittime, spesso accade che le conseguenze dell'incidente siano invece gravi se non gravissime. La morte di Marino Baronti, investito da un'auto pirata due settimane fa a Bassa, ne è la testimonianza più recente. «Purtroppo con l'arrivo del periodo estivo aumenta regolarmente il numero di incidenti sulle strade – spiega Annalisa Maritan, comandante della polizia municipale dell'Empolese Valdelsa – e con ciò anche l'incidenza della pirateria cresce. Con i sistemi di videosorveglianza spesso si riesce a rintracciare i colpevoli. Tuttavia, questo tipo di fenomeno deve essere affrontato alla radice e perciò è fondamentale che si investa sull'educazione stradale nelle scuole. Deve passare il messaggio che in caso di incidente è sempre meglio fermarsi, mai fuggire». Ma il crescere della pirateria stradale è legato anche all'aumento di veicoli senza assicurazione in circolazione nel circondario. Come confermano gli stessi agenti della municipale di zona, siamo di fronte ad una vera e propria piaga. Gli ultimi dati forniti parlano di una confisca alla settimana in Valdelsa, mentre a Empoli e Fucecchio in media ogni cinque giorni viene pizzicato un automobilista senza assicurazione o con il contrassegno falsificato. Il nuovo sistema di controllo, il segugio elettronico che permette attraverso un apparecchio di registrare la targa e verificare se è stata pagata l'assicurazione e se è stata effettuata la revisione, al suo debutto ha scovato una decina di veicoli irregolari su quaranta controlli effettuati. Tornando all'incidente del 15 luglio, è la stessa vittima a raccontare la dinamica. «Stavo andando in piscina con la bicicletta – spiega Bernardo Beconcini, 18enne studente del liceo artistico Virgilio di Empoli – giunto all'incrocio tra via Masini e viale Petrarca, ho attraversato sulle strisce con il semaforo verde. Quando mi trovo a metà della strada, ho visto arrivarci contro un'auto a tutta velocità (proveniente da via Francesco Berni, ndr) che mi ha investito. Alcuni passanti mi hanno detto che era passato con il rosso. Io sono stato sbalzato sul cofano e ho persino rotto il vetro dell'auto. Mi sono ritrovato a terra e ho fatto segno che non mi ero rotto niente. Ma il conducente non è sceso ed è ripartito subito». L'ambulanza, infatti, è stata chiamata da uno dei passanti i quali tra l'altro hanno cercato di fermare l'auto senza riuscirci. Gli accertamenti in ospedale hanno confermato che non c'era niente di rotto, ma solo forti contusioni alla caviglia destra e alla spalla sinistra. Al momento continuano le ricerche del conducente dell'auto, che secondo le testimonianze dovrebbe essere una Ford Focus vecchio modello. L'incidente alle porte del centro di Empoli, come detto, è il quarto in poco più di un mese nel circondario. Sempre ad Empoli all'inizio di giugno lo scontro tra due auto all'altezza di un semaforo provocò il ferimento di una donna di 45 anni, mentre le due figlie di 7 e 11 anni rimasero illese. Il conducente dell'altra auto, invece, fuggì senza prestare soccorso alle vittime. Il 27 giugno scorso la tragedia su via 26 Giugno a Bassa. Marino Baronti, 78enne fucecchiese, fu investito da un'auto pirata e ucciso. Il conducente, che poi si è rivelato viaggiare senza assicurazione, si costituì due giorni dopo al commissariato di polizia di Empoli. Mentre lungo la 429 è stato investito un altro pedone. Anche in quel caso il conducente dell'auto fuggì.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Morta investita il giorno della laurea: automobilista condannato a 6 mesi
Chiuso un capitolo della vicenda giudiziaria legata alla scomparsa di Lucia Ferigutti,
la 22enne di Bagnaria Arsa che nel novembre del 2013 perse la vita lungo la statale
352**

15.07.2015 - Il 55enne di Porpetto A.L., che la sera del 28 novembre 2013 era alla guida dell'auto che investì e uccise Lucia Ferigutti, 22enne di Bagnaria Arsa, il giorno della sua laurea, è stato condannato a 6 mesi di reclusione, con i doppi benefici della sospensione e non menzione della pena. La sentenza è stata pronunciata oggi dal gup del tribunale di Udine Matteo Carlisi al termine del processo svoltosi con il rito abbreviato.

L'ACCUSA. A.L. era accusato di omicidio colposo per l'incidente, che si era verificato intorno alle 20 di sera, in un tratto privo di illuminazione pubblica, lungo la strada regionale 352. La ragazza, che quella mattina aveva conseguito la laurea breve in lettere, stava attraversando la strada di corsa quando venne travolta. Secondo il pubblico ministero, che alla scorsa udienza aveva chiesto una condanna a un anno, l'automobilista viaggiava a una velocità superiore ai 50 chilometri all'ora - limite previsto nella zona - e non in prossimità del margine destro della strada. Ma la vittima avrebbe omesso di dare precedenza alla vettura che sopraggiungeva. Il gup ha disposto anche la sospensione per 6 mesi della patente di guida.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Guida spericolata per fuggire ai poliziotti: è resistenza a pubblico ufficiale

15.07.2015 - La Corte d'appello di Lecce confermava la condanna di un uomo per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, addebitatogli per non essersi fermato, con la propria macchina, al segnale di alt intimatogli dalla Polizia, dandosi poi alla fuga con manovre di guida pericolose per gli agenti pubblici e gli altri utenti della strada. L'imputato ricorre in Cassazione. Secondo i Giudici di legittimità, il comportamento tenuto dall'uomo rientra perfettamente nell'ambito applicativo dell'art. 337 c.p. (Resistenza a pubblico ufficiale). Richiamando una consolidata e costante giurisprudenza, la Cassazione (sentenza 26528/15) ribadisce il principio secondo cui l'elemento materiale della violenza, richiesto per la configurazione del reato di resistenza ai pubblici ufficiali è integrato con il comportamento del soggetto che dandosi alla fuga, alla guida di un'autovettura, non si limita a tentare di sottrarsi all'inseguimento, ma pone deliberatamente in pericolo, tramite una guida oggettivamente pericolosa, l'incolumità personale degli agenti inseguitori o di qualunque altro utente della strada. Nel caso di specie, i Giudici di merito hanno osservato che la desistenza dall'inseguimento era stata decisa dai poliziotti inseguitori, dopo aver accertato che, a bordo del veicolo condotto dall'uomo, era presente un neonato e che la condotta di guida spericolata del conducente poteva metterne a rischio l'incolumità, come quella degli altri passeggeri. Per questi motivi, la Corte di Cassazione dichiara inammissibile il ricorso e condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali. Fonte: www.dirittoegiustizia.it

Fonte della notizia: lastampa.it

SCRIVONO DI NOI

Forestale, ieri spenti 60 incendi Campania e Calabria le regioni più colpite

ROMA, 16 LUG - Sono stati 60 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia che hanno impegnato i mezzi e gli uomini del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 22 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, seguita dalla Calabria con 9 roghi, e dalla Puglia con 8. Le province più colpite sono state Salerno e Caserta, rispettivamente con 8 e 6 incendi. Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 268 segnalazioni, di cui 93 per incendi.

Fonte della notizia: ansa.it

Test patente con trasmittente, denunciato Addosso aveva anche microcamera, caccia al complice

BIELLA, 16 LUG - Ha sostenuto l'esame teorico per la patente senza commettere un errore, ma al termine della prova gli agenti della stradale gli hanno trovato addosso una ricetrasmittente con auricolari e microcamera. L'uomo, 33 anni di origine turche ma residente in provincia, è stato denunciato per truffa aggravata. Le indagini sono in corso per identificare il complice all'esterno.

Fonte della notizia: ansa.it

Latina, ubriaco al volante alle 8 del mattino sulla Pontina. L'auto era stata già sequestrata

LATINA 16.07.2015 - Ubriaco al volante già alle 8 del mattino, su un'auto con assicurazione scaduta e sequestrata. Lo hanno scoperto gli agenti della polizia stradale nel corso di normali controlli sulla Pontina. La pattuglia ha notato una Opel Corsa che sbandava - risultando potenzialmente pericolosa - e l'ha fermata. Si è capito immediatamente che il conducente era ubriaco e la conferma è arrivata dal test sul tasso alcolemico, risultato pari a 3,17 quasi 7 volte il limite consentito che è di 0,5. Gli agenti del distaccamento di Aprilia hanno appurato che l'uomo era alla guida di un'autovettura sprovvista di copertura assicurativa. La stessa infrazione era già stata contestata anche nel dicembre 2014 e il mezzo risultava sottoposto a sequestro. Il passaggio di proprietà del veicolo, tra l'altro, non era mai stato effettuato. Risultato: il conducente è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza con decurtazione di 10 punti patente e gli sono stati elevati verbali per un totale di 3500 euro. L'auto è stata nuovamente sequestrata.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Scoperto con documenti falsi alla Stazione di Cuneo: denunciato Si tratta di un ventitreenne italiano residente in provincia di Cuneo, il ragazzo trovato dalla Polizia di Stato in possesso di documenti falsi validi per l'espatrio

16.07.2015 - Nella tarda mattinata dello scorso 09 luglio, personale del Posto Polfer di Cuneo, durante il servizio di vigilanza scalo, notando un ragazzo sospetto nella sala d'attesa della stazione ferroviaria ha proceduto ad un controllo di polizia al termine del quale il giovane, un ventitreenne italiano residente in provincia di Cuneo, dopo aver dichiarato delle false generalità, è stato trovato in possesso di documenti falsi, validi per l'espatrio. In un primo momento il ragazzo ha dichiarato di essere sprovvisto di documenti, fornendo oralmente le proprie generalità, mostrando evidenti segni di nervosismo per il controllo in atto. Per procedere ad un più accurato controllo, il ragazzo è stato accompagnato presso gli Uffici di Polizia nei quali ha consegnato spontaneamente un documento di identità dal quale si riscontravano generalità differenti rispetto a quelle in precedenza declinate. A seguito di accertamenti, a suo carico sono risultati numerosi precedenti per furto, rapina, ricettazione nonché una condanna per fuga a seguito di sinistro con lesioni, e la sottoposizione alla libertà controllata dal Magistrato di Sorveglianza di Torino con obbligo di firma giornaliera alla quale non si sottoponeva da diversi giorni. Dopo di che gli operatori sono tornati nella sala d'attesa della stazione dove avevano notato il ragazzo gettare qualcosa nel cesto dei rifiuti, trovando così dei documenti (poi sequestrati) tutti intestati a persona diversa da lui, validi per l'espatrio. Il ragazzo, tratto in arresto, il giorno seguente è stato sottoposto a processo per direttissima e condannato alla pena di un anno e due mesi di reclusione per reato di false dichiarazioni e possesso e fabbricazione di documenti falsi; è stato poi anche denunciato in stato di libertà per il reato di falsità materiale.

Fonte della notizia: targatocn.it

Fingono incidente stradale, tre denunce La polizia denuncia tre giovani del casertano

AVELLINO 15.07.2015 - Si sono presentati nel pomeriggio di ieri al Pronto Soccorso dell'ospedale Moscati di Avellino. 2 giovani che attendevano di essere refertati poiché, a loro dire, erano stati vittima di un investimento automobilistico in città. I poliziotti in servizio al drappello di Ps presso il nosocomio, insospettito per l'atteggiamento sfuggente e un dialetto non locale, ha richiesto l'intervento del personale delle volanti. Alle richieste dei poliziotti, i due giovani si dichiarano senza documenti e forniscono così le loro generalità, riferendo di essere provenienti da Napoli. Raccontano poi che, poco prima, "nel corso di Avellino" senza ulteriori specificazioni, un'auto li aveva investiti. Fin da subito hanno destato sospetti, in quanto non sono riusciti a indicare con precisione il luogo dell'episodio, giustificandosi con la scusa che non erano mai stati ad Avellino per cui non ne conoscevano le strade. Ma l'approssimazione nelle

dichiarazioni è poi continuata anche al momento di descrivere l'auto che li aveva investiti: non ricordavano targa e modello, il guidatore sarebbe stata una persona anziana, ma non sapevano fornire dettagli sull'aspetto e sull'abbigliamento, nonostante sostenessero che era stato proprio l'autore dell'investimento ad accompagnarli in ospedale. Dopo molte insistenze, i poliziotti hanno avuto la certezza che si trattasse di un episodio inventato, per cui hanno ancor più incalzato i giovani con le domande: la prima ammissione è stata quella che a portarli in pronto soccorso era stata una cugina di uno dei due, presente sul posto. Sentita anche lei, non è stato complicato farla cadere in contraddizione tanto che proprio la donna ha subito ammesso che uno dei 2 giovani era suo marito; che non venivano da Napoli bensì da Caserta e che, per motivi economici, d'accordo con un non meglio identificato avvocato, volevano inventarsi questo incidente. I 3 maldestri sono stati denunciati per tentata truffa, sostituzione di persona e false generalità.

Fonte della notizia: otopagine.it

NO COMMENT...

Carabiniere arrestato a Foligno uccise collega con una mitraglietta

SPOLETO 15.07.2015 - Clamorosa svolta nell'omicidio del carabiniere Emanuele Lucentini, originario di Tolentino, ucciso a Foligno due mesi fa. Il suo collega, Emanuele Armeni, è stato arrestato su ordine del procuratore di Spoleto Sandro Cannevale. A due mesi dal fatto che scosse l'opinione pubblica folignate, la sterzata nell'inchiesta per omicidio è arrivata in mattinata. A compiere l'arresto sono stati gli agenti della squadra mobile perugina che hanno eseguito un ordine di misura cautelare in carcere chiesto dal procuratore capo di Spoleto Cannevale e disposto dal giudice per le indagini preliminari. L'accusa nei confronti del militare è omicidio volontario del collega Emanuele Lucentini, cinquant'anni, che era di pattuglia con Armeni, trentotto anni, la notte del 16 maggio. Comunque, si tratta di un'ipotesi di indagini preliminari, avvalorata secondo le indiscrezioni dalle perizie balistiche disposte dalla Procura. I due rientrarono all'alba dopo una notte di pattugliamenti e di controlli, quando dalla mitraglietta impugnata da Armeni partì un colpo che raggiunse Lucentini alla testa. Seguì la corsa in ospedale e la drammatica notizia del decesso di Lucentini. All'inizio si parlò di infortunio, ma successivamente la versione fornita da Armeni è entrata in collisione con gli accertamenti.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Carabiniere arrestato, è stato incidente

Difensore chiede scarcerazione, nessun movente ipotizzato

PERUGIA, 16 LUG - Ha ribadito la tesi dell'accidentalità il carabiniere Emanuele Armeni arrestato per l'omicidio del collega Emanuele Lucentini, sentito oggi dal gip per l'interrogatorio di garanzia. "Armeni è sconvolto per la morte del suo collega e continua a proclamarsi innocente" ha detto il suo difensore, l'avv. Marco Zaccaria. Nessun movente viene ipotizzato per l'omicidio del carabiniere, ha spiegato. Il legale ha chiesto la scarcerazione del suo assistito e il gip si è riservato di decidere.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Investe e uccide un ciclista, trovato il pirata

La vittima è un uomo di 78 anni. Il conducente dell'auto ne ha invece 64. Dopo essere fuggito, ci ha ripensato e ha telefonato ai vigili urbani

VIAREGGIO 15.07.2015 - In un primo momento i soccorritori intervenuti sul luogo dell'incidente hanno pensato che l'anziano ciclista fosse deceduto per un malore. Poi i primi rilievi hanno evidenziato che l'uomo era stato investito da un altro mezzo. Gli agenti della polizia municipale hanno cominciato subito a raccogliere una serie di testimonianze, tutte persone del posto che avevano assistito all'incidente. Ma prima ancora che iniziassero le

ricerche del pirata della strada, il 64enne ha telefonato al Comando per raccontare l'accaduto. Sui motivi della fuga e del mancato soccorso, l'automobilista ha dichiarato di aver avuto un impegno urgente da assolvere. E' stato denunciato.

Fonte della notizia: toscanamedianews.it

Ai domiciliari prende l'auto, tampona uno scooter e scappa

15.07.2015 - Dopo aver tamponato un ciclomotore, in piazza Ferrucci a Firenze, il conducente di un'auto si è dato alla fuga senza prestare soccorso alla vittima, una ragazza di 26 anni. I carabinieri lo hanno però rintracciato: è un uomo di 41 anni, agli arresti domiciliari, che si può allontanare da casa solo per recarsi al Sert. Oltre che l'omissione di soccorso, all'uomo è stata contestata la violazione delle prescrizioni impostegli dal tribunale ed è stato arrestato.

Fonte della notizia: gonews.it

CONTROMANO

Pescate: furgone contromano sulla rampa del Ponte Manzoni

15.07.2015 - Questa la pericolosissima manovra effettuata oggi dal conducente di un mezzo che ha provato a raggiungere l'accesso della superstrada Lecco-Milano, imboccando il senso di marcia sbagliato.

Fonte della notizia: resegoneonline.it

INCIDENTI STRADALI

Strade insanguinate nel Salento: due morti e un ferito in poche ore

Cosimo Vanzanelli, 30enne di Carpignano non è nemmeno arrivato in ospedale. E' spirato mentre lo stavano trasportando al "Fazzi" in ambulanza. Ferito un amico. L'incidente è avvenuto lungo la Martano-Borgagne. Deceduto anche Francesco Musio, 40enne di Uggiano in un sinistro avvenuto ieri

LECCE 16.07.2015 - Due morti in poche ore sulle strade del Salento. In entrambi i casi si tratta di giovani che procedevano con mezzi a due ruote. Il destino è stato amaro per entrambi che, in circostanze e modalità diverse, hanno perso la vita finendo fuori strada e andando a schiantarsi con violenza.

L'ultimo episodio risale alle 3 del mattino di oggi. Cosimo Vanzanelli, 30enne di Carpignano Salentino non è riuscito nemmeno ad arrivare in ospedale. E' spirato in ambulanza durante la corsa a sirene spiegate, in codice rosso, verso il "Vito Fazzi" di Lecce. L'incidente è avvenuto lungo la strada che collega Borgagne, frazione di Melendugno, a Martano, in agro di quest'ultimo comune.

Vanzanelli procedeva con la sua Honda. Non era da solo. Con lui c'era anche un amico a bordo di una Yamaha. All'improvviso, per cause in fase d'accertamento, entrambi hanno perso il controllo. E per il 30enne di Carpignano non c'è stato scampo. E' andato a impattare contro un palo della segnaletica stradale ed ha fatto un volo di una quarantina di metri, finendo dentro un uliveto.

Anche l'amico è rimasto ferito, cadendo a sua volta dalla moto, ma per lui solo lievi traumi. E' stato trasportato con un altro mezzo di pronto soccorso presso l'ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche i carabinieri della stazione di Martano, dipendenti della compagnia di Maglie, che stanno ricostruendo nel dettaglio la dinamica del sinistro. Da considerare che le due moto non si sono scontrate fra loro. I mezzi sono stati sequestrati.

Nel frattempo, nel corso della nottata, si sono anche aggravate in modo irreversibile le condizioni di Francesco Musio, falegname 40enne di Otranto, ma residente da poco tempo a Casamassella, frazione di Uggiano La Chiesa. Ricoverato dalla notte precedente nel reparto di Rianimazione del "Vito Fazzi", anche per lui non c'è stato nulla da fare.

Muzio era rimasto vittima di un incidente lungo la Uggiano-Otranto. Si trovava a bordo di uno scooter. Durante l'impatto violento contro il guard-rail, il mezzo non aveva colpito altri veicoli

di passaggio. Un'uscita di strada autonoma, che a distanza di un giorno dall'evento s'è rivelata, purtroppo, fatale. Anche in quel caso stanno procedendo con i rilievi i carabinieri dipendenti dalla compagnia di Maglie, guidati dal capitano Luigi Scalingi.

Fonte della notizia. lecceprima.it

Eboli, ciclista travolto da furgone: muore 16enne
Il giovane stava risalendo dal mare in bicicletta quando in via Campolongo è avvenuto lo scontro. Il suo cuore ha smesso di battere durante il viaggio in ambulanza verso l'ospedale

16.07.2015 - Un ragazzo rumeno di 16 anni è morto dopo essere stato investito da un furgone in via Campolongo ad Eboli. Il giovane stava risalendo dal mare in bicicletta quando, in pochi secondi, è stato travolto da un furgone che giungeva da una strada adiacente. L'impatto è stato davvero molto forte. Sul posto è giunta in pochi minuti un'ambulanza che ha condotto il 16enne in ospedale, ma purtroppo il suo cuore ha smesso di battere durante il viaggio.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Incidente sulla Firenze mare, genovese ubriaco uccide 34enne
Il genovese è stato denunciato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Il magistrato di turno ha aperto nei suoi confronti un fascicolo per omicidio colposo

16.07.2015 - La scorsa notte un 34enne fiorentino, residente a Montecatini, è morto dopo che la sua Fiat 500 è stata tamponata da un'altra auto sull'autostrada A11 tra Lucca e Pistoia. Alla guida della Ford Focus station wagon, che si è schiantata contro la 500, un genovese di 50 anni, risultato positivo all'alcoltest, con un valore tre volte superiore al limite. La vittima, Samuele Teglia, modello e consulente di immagine, anni fa aveva creato un sito internet dedicato a Cristina D'Avena, la cantante che ha dato la voce a molte sigle dei cartoni animati. La stessa Cristina D'Avena, sul profilo facebook di Teglia, ha voluto salutare l'amico: «Ti ho conosciuto da piccolo... Abbiamo trascorso insieme momenti bellissimi...cantato le nostre sigle preferite... Sei stato per me non solo un grande fan ma anche un amico speciale... Dolce, attento, premuroso, sincero... Non posso credere che tu non ci sia più. So che continuerai a guardarmi e proteggermi con il tuo infinito amore anche da lassù... Mi mancherai tantissimo. Ti voglio bene Samuele». Il genovese è stato denunciato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Il magistrato di turno ha aperto nei suoi confronti un fascicolo per omicidio colposo.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Tir sfonda il muro e finisce in piscina: morto camionista
L'incidente sulla ex statale Goitese a Castiglione delle Stiviere (Mantova). La vittima è un 71enne: era a pochi mesi dalla pensione

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MANTOVA) 16.07.2015 - Sono da poco passate le 4.30 di mattina quando, mercoledì, un camionista di 71 anni - Moussa Chaksi, marocchino residente a Castelcovati - ha perso la vita dopo essere uscito di strada col suo tir lungo la ex statale Goitese, nei pressi della Sterilgarda.

L'INCIDENTE - Probabilmente a causa di un colpo di sonno, il mezzo pesante ha sbandato distruggendo il muro di cinta di un'abitazione, fermandosi poi sull'orlo di una piscina. L'uomo è rimasto intrappolato tra le lamiere dell'abitacolo, e il suo cuore ha smesso di battere due ore dopo l'arrivo dei soccorsi.

ALLA VIGILIA DELLA PENSIONE - Chaksi era alla vigilia della pensione, gli mancavano solo pochi mesi e si sarebbe goduto un meritato riposo. Lascia la moglie Masik Saadia, 50enne che lavora alla casa di riposo Fabeni Spazzini di Castelcovati, e il giovane figlio Tarik, che ha da poco compiuto 24 anni.

Fonte della notizia: today.it

Grave incidente sull'A1, un morto, Carlo Di Sarno, e sette feriti tra Caianello e San Vittore

di Natalia Rossettini

16.07.2015 - Alcuni media locali hanno appena riportato la notizia di un gravissimo incidente avvenuto questa mattina sull'autostrada A1 in direzione Napoli. Nel tratto di strada tra Caianello e San Vittore, un tir avrebbe tamponato un'auto provocando un morto, Carlo Di Sarno di 63 anni, e ben 7 feriti di cui due gravi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, un tir, per ragioni ancora da accertare, avrebbe tamponato un'auto che si sarebbe schiantata contro il guard rail. Sul posto si sarebbero immediatamente recate diverse ambulanze e l'elisoccorso. Una persona sarebbe morta, Carlo Di Sarno, mentre altre sette sarebbero rimaste ferite di cui due gravi trasportate d'urgenza all'ospedale Cardarelli di Napoli e a quello di Cassino.

Fonte della notizia: notizie365.com

Carpignano Salentino (Lecce): muore Cosimo Vanzelli, 31 anni, vicino Borgagne

di Natalia Rossettini

16.07.2015 - La notizia è stata lanciata da alcune testate giornalistiche locali: un ragazzo di 31 anni, Cosimo Vanzelli, sarebbe morto nella notte a causa di un incidente in moto avvenuto nella strada che collega Carpignano Salentino con Borgagne, una frazione di Melendugno, in provincia di Lecce. Stando alle prime informazioni, erano circa le 4:30 quando Cosimo Vanzelli, stava viaggiando sulla sua moto a Carpignano Salentino seguito a ruota da un'altra moto con a bordo un amico. Improvvisamente avrebbe perso il controllo del mezzo finendo rovinosamente a terra, anche l'amico sarebbe scivolato nel tentativo di evitarlo. A quanto pare l'impatto sarebbe stato molto forte ed avrebbe avuto conseguenze molto gravi visto che Cosimo Vanzelli sarebbe morto durante il disperato tentativo dei sanitari del 118 di raggiungere in tempo l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Ferito, ma soltanto lievemente, l'amico che lo seguiva.

Fonte della notizia: notizie365.com

Lucca: muore Samuele Teglia, di Montecatini, in incidente sull'A11 Firenze-Mare tra Capannori e Altopascio

di Natalia Rossettini

16.07.2015 - Alcuni media locali riportano la notizia di un incidente mortale avvenuto nella notte sull'autostrada A11 Firenze-Mare nel tratto di strada tra Capannori e Altopascio, in provincia di Lucca. A perdere la vita sarebbe stato Samuele Teglia, un uomo di Montecatini di 35 anni. Secondo le prime informazioni, Samuele Teglia si sarebbe trovato a bordo della sua Fiat 500 quando sarebbe stato tamponato da una Ford Focus. L'impatto sarebbe avvenuto intorno alla mezzanotte. A quanto pare l'uomo al volante della Ford Focus avrebbe avuto un tasso alcolemico tre volte il consentito. L'impatto sarebbe stato molto violento e non avrebbe lasciato scampo a Samuele Teglia. Inutili per lui gli immediati soccorsi. I sanitari del 118 avrebbero trasportato in ospedale un passeggero della Ford Focus rimasto ferito nell'impatto.

Fonte della notizia: notizie365.com

Cadibona (Savona): incidente mortale in località Maschio, muore centauro di 56 anni

di Natalia Rossettini

16.07.2015 - Alcuni media locali hanno appena lanciato la notizia di un incidente mortale avvenuto questo pomeriggio in località Maschio a Cadibona, in provincia di Savona. Un centauro di 56 anni avrebbe perso la vita dopo uno scontro auto-moto. Stando alle informazioni diffuse, l'incidente si sarebbe verificato sulla strada statale del Colle del Cadibona. Un'auto ed una moto, per ragioni ancora da accertare si sarebbero scontrate. Ad avere la peggio sarebbe stato il conducente della moto. Immediatamente sarebbe scattato l'allarme, con i sanitari del 118 che avrebbero trasportato il centauro in fin di vita all'ospedale San Paolo

di Savona, dove però il 56 enne sarebbe deceduto subito dopo il suo arrivo. Sul luogo dell'incidente anche le autorità competenti per i rilievi di rito.

Fonte della notizia: notizie365.com

Bologna. Alessandro Masina muore a causa di incidente stradale in viale Panzacchi

di Agnese Bortolozzi

16.07.2015 - Stando a quanto riferiscono le fonti locali, un ragazzo di 22 anni, Alessandro Masina, avrebbe perso la vita qualche ora fa a causa di un incidente stradale che lo ha visto coinvolto a Bologna. in viale Panzacchi. In base alle prime ricostruzioni, l'uomo era a bordo di uno scooter Honda Sh 300 quando, ad un certo punto, si sarebbe schiantato contro un furgoncino che, a quanto pare, avrebbe cambiato repentinamente direzione. L'urto sarebbe stato così violento che l'uomo è morto sul colpo. Inutili si sono rivelati infatti i tentativi estremi dei soccorsi di salvargli la vita. Sul posto sono già intervenute le forze dell'ordine che stanno effettuando i rilievi del caso per determinare la dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: notizie365.com

Incidente in bicicletta sul Montello, veneziano versa in gravi condizioni

Un 38enne residente a Santa Maria di Sala è rimasto coinvolto giovedì mattina in un preoccupante schianto. E' stato trasportato al Ca' Foncello

16.07.2015 - Si trova all'ospedale Ca' Foncello di Treviso ricoverato in prognosi riservata. Grave incidente giovedì mattina nel territorio di Volpago del Montello per un ciclista residente a Veternigo di Santa Maria di Sala, nel Veneziano. Il 38enne, grande amante delle due ruote, di prima mattina stava effettuando uno dei suoi soliti giri quando, pare dopo l'impatto con un'auto, è caduto a terra. Da subito le sue condizioni sono apparse gravi. Sul posto è intervenuto l'elicottero del 118, i cui sanitari hanno trasportato il ferito all'ospedale. E' arrivato al pronto soccorso alle prese con un politrauma e in codice rosso. Inevitabile che i medici per ora non si sbilancino sulla possibile evoluzione del quadro clinico. Nelle ore successive è stato necessario sottoporre il 38enne a un intervento per lenire le conseguenze della caduta.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Scontro tra due motociclette Muore centauro 31enne

È accaduto sulla strada che collega Carpignano Salentino a Borgagne Nell'ospedale Fazzi spirato un altro centauro rimasto ferito ad Uggiano La Chiesa

di Antonio Della Rocca

15.07.2015 - Un grave incidente stradale è avvenuto la notte scorsa nel Salento, sulla strada che collega Carpignano Salentino a Borgagne, dove un motociclista 31enne ha perso la vita e un altro centauro è rimasto ferito. Il giovane deceduto è Cosimo Vanzelli, di Carpignano Salentino. I due viaggiavano su due moto diverse che sono rimaste coinvolte nell'incidente avvenuto per cause in corso di accertamento dei carabinieri di Martano. Le due motociclette sono uscite fuori strada e ad avere la peggio è stato il 31enne che, trasportato al "Vito Fazzi" di Lecce, è morto a causa delle gravi ferite. Il secondo giovane ha riportato ferite lievi e non corre pericolo di vita. Intanto, la notte scorsa è deceduto in ospedale il 39enne Francesco Musio, residente a Uggiano La Chiesa, rimasto coinvolto in un incidente stradale nella notte tra lunedì e martedì scorsi, mentre in sella al suo scooter viaggiava sulla strada che da Otranto conduce al suo paese. L'uomo, che faceva il falegname, aveva perso il controllo del mezzo all'altezza di una rotonda cadendo rovinosamente. Era poi stato condotto all'ospedale di Lecce dove è spirato nella notte.

GLI ALTRI INCIDENTI Strade insanguinate anche in altre zone del Salento. Bilancio: sei feriti, tra cui due bambini di 8 e 10 anni. Il primo incidente è avvenuto tra Salve e Presicce, in località «Scafazze». A bordo di una Fiat Multipla viaggiava un ragazzo di Presicce, sulla Skoda, invece, padre, madre e due figli. Tutti turisti di Ravenna in vacanza nel Salento. Sono stati portati in ospedale. Ad Alessano una donna di 73 anni è stata investita nella piazza principale.

Travolta da una Y10 guidata da un'altra donna. La vittima ha riportato diverse fratture, è ricoverata nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Tricase.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

SUL LUNGOMARE NELLA FRAZIONE SCHIAVONEA DI CORIGLIANO CALABRO

Centauro muore schiantandosi contro un muro (Cs)

CORIGLIANO CALABRO (COSENZA) 15.07.2015 - Un uomo, Antonio Petrelli, di 45 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto mentre stava percorrendo il lungomare nella frazione Schiavonea di Corigliano Calabro. Petrelli era in sella ad una moto che è uscita fuori strada e si è schiantata contro un muro. A intervenire gli operatori sanitari del servizio 118 e i carabinieri. L'uomo è deceduto poco dopo l'incidente.

Fonte della notizia: reggiotv.it

Tragedia sull'Ardizio: muore centauro di 35 anni

PESARO 15.07.2015 - Tragedia nella notte a Pesaro, sulla panoramica Ardizio non lontano dal punto dove un tempo c'era il ristorante Alceo. Un giovane di 35 anni, Giacomo Aureli, ha perso la vita in sella alla sua motocicletta, dove aver perso il controllo del mezzo andando a impattare rovinosamente sul terrapieno che costeggia la corsia opposta. A nulla sono servite le manovre di rianimazione praticate dal personale del 118. Sul posto i carabinieri di Pesaro, per i rilievi di legge che dovranno stabilire la dinamica del terribile incidente, e anche il personale dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: pu24.it

Fuorigrotta (Napoli): muore 64 enne in incidente in via Cupa Nuova Cinthia

di Marianna Tortoli

15.07.2015 - Alcuni media locali riportano la notizia di un incidente mortale avvenuto qualche ora fa a Fuorigrotta, in provincia di Napoli. Un 64 enne sarebbe stato colto da un malore mentre era alla guida in via Cupa Nuova Cinthia. Secondo quanto appreso l'incidente si sarebbe verificato intorno alle 17:30 di oggi, mercoledì 15 giugno. A quanto pare il 64 enne sarebbe stato colto da un malore e sarebbe morto mentre si trovava in auto in via Cupa Nuova Cinthia. Dopodiché il mezzo sarebbe andato a sbattere contro il cartellone di una pompa di benzina.

Fonte della notizia: notizie365.com

LANCIO SASSI

Bassano, ancora biglie dal cavalcavia: imprenditore vivo per miracolo

Sale a 4 il numero di casi di automobilisti bersagliati con biglie di acciaio al cavalcavia di Pove, lungo la ss 47. Gli autori stanno agendo indisturbati da settimane

16.07.2015 - Sparano alle auto, bersagli "grossi", come si dice in gergo, e in movimento. Il conto dei mezzi colpiti da biglie d'acciaio al cavalcavia di Pove, sulla strada statale 47, sale a 4.

Come riportato sulle pagine e Il Giornale Di Vicenza, lunedì P. B., 49 anni, imprenditore di Tezze sul Brenta, ha rischiato la vita. Il parabrezza della sua Mercedes è andato in frantumi dopo essere stato colpito dalla sfera di metallo. Il colpo è stato violento ma lo scheletro in vetro ha retto l'urto, evitando che i pezzi del parabrezza entrassero nell'abitacolo. La macchina ha sbandato, ma l'imprenditore è riuscito a non coinvolgere altri mezzi: è vivo per miracolo. Questa volta i cecchini non si erano piazzati sopra il cavalcavia ma nelle vicinanze dello svincolo per Cassola. Nemmeno il tempo di raccogliere la denuncia dell'imprenditore che spunta un altro caso, risalente al mese scorso, dunque il primo, in ordine cronologico, di una lista che continua ad allungarsi. In quel caso, l'automobilista, un ristoratore di Cismon, ha visto la sfera rimbalzare sull'asfalto pochi metri davanti alla sua auto. Credendo che si trattasse di

un oggetto di plastica ha tirato dritto, l'impatto è stato comunque violento, ma fortunatamente il parabrezza non si è rotto. Nelle scorse settimane erano stati centrati altri due veicoli. Nessun indizio sui "cecchini" che fino ad ora hanno sempre colpito Suv e macchine di grossa cilindrata.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

MORTI VERDI

Incidente, moto contro trattore a Greccio: morto un centauro di 39 anni Vano il trasporto a Roma

di Andrea Scasciafratte

GRECCIO 16.07.2015 - Incidente stradale poco dopo le 8 di stamattina a Limiti di Greccio. Ad avere la peggio è stato il 40enne Marco Curini, trasportato in eliambulanza al Gemelli di Roma in condizioni disperate e, purtroppo, morto in tarda mattinata. Il giovane, che viveva a Spinacceto insieme alla moglie Pamela e ad un figlio di un anno, stava procedendo verso Limiti in sella alla sua moto quando, all'altezza del cimitero, si è scontrato con un trattore, che stava uscendo da un podere. L'impatto è stato violentissimo: Curini ha sbattuto violentemente la gamba destra contro le forche metalliche (chiuse) che sporgevano dal mezzo e, successivamente, è finito contro un muretto. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime: l'impatto gli ha procurato il distacco della gamba, una profonda ferita al capo, causata dalla rottura del casco, e un forte trauma toracico. I sanitari del 118, accertata la gravità, hanno chiesto l'intervento dell'eliambulanza, che ha provveduto a trasportare il giovane al Gemelli, dove sta lottando tutt'ora tra la vita e la morte. Sul posto anche i carabinieri di Contigliano e la Polizia municipale di Greccio. L'uomo è morto in tarda mattinata.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Trattore nella scarpata Vicesindaco miracolato

Cede il terreno sotto la cisterna, che trascina giù il mezzo. Olivieri per fortuna viene sbalzato fuori alla prima di cinque capriole

di Paola Dallì Cani

MONTECCHIA 16.07.2015 - Il terreno cede sotto il peso della cisterna che precipita per 40 metri in una scarpata trascinandosi dietro il trattore a cui era attaccata: Ettore Olivieri, che guidava il mezzo, viene fortunatamente sbalzato fuori al primo dei cinque salti che farà, sui terrazzamenti del terreno, prima di fermare la sua corsa. A Montecchia, ieri, non si parlava d'altro che dell'incidente di martedì sera da cui è miracolosamente uscito vivo il vicesindaco ma anche della spettacolarità del suo salvataggio. Olivieri, 48 anni, infatti, è stato assistito dal cielo due volte: la prima si spiega con le parole dell'ispettore dello Spisal giunto sul posto («con una cosa così sarebbe stato normale trovare un lenzuolo bianco»), e la seconda con il fatto che i soccorsi, l'elicottero di Verona Emergenza, li ha prestati restando in volo sui campi ai Danesi di Sopra. Con il verricello è stato calato il medico e sempre con il verricello Oliveri è stato caricato per essere trasportato al Polo Confortini a Verona. Che cos'è accaduto lo racconta Davide Danese, cognato di Oliveri, tra i primi a portargli soccorso: «Ettore guidava il trattore a cui era attaccata l'atomizzatore (la cisterna, ndr) con 10 quintali d'acqua. Il terreno all'improvviso è franato sotto il peso», spiega Danese, «della cisterna che ha iniziato la sua caduta trascinandosi dietro il trattore. È rimbalzata cinque volte, di quattro metri in quattro metri, prima di fermarsi». Oliveri è stato sbalzato fuori quando il mezzo ha impattato sul primo terrazzo, colpendolo al polpaccio della gamba destra prima di rimbalzare. Pur incapace di muoversi, l'uomo è riuscito a prendere da una tasca il cellulare e a dare l'allarme. Danese ha raggiunto in pochi minuti il cognato, che nel frattempo, sentendo il rumore di una moto, si era messo a gridare più forte che poteva. Il motociclista era Alessandro Burato, suo compagno di Giunta, che un istante dopo ha visto il trattore ribaltato e ha capito cos'era successo. È stato lui, una volta raggiunto Oliveri, a chiamare l'elicottero. In pochi minuti sul posto è arrivata l'ambulanza della Croce rossa di San Bonifacio, i carabinieri della stazione di San Giovanni Ilarione, l'eliambulanza e lo Spisal, il sindaco Edoardo Pallaro. «Ettore è un miracolato: ha un problema piuttosto serio al polpaccio», dice Danese, «dovrà essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico ed i medici per ora non si sbilanciano. Dovrà accendere un cero grande

quanto il campanile».Da registrare i moltissimi i messaggi di augurio fatti arrivare ad Olivieri ma anche il plauso del sindaco Pallaro «alla straordinaria macchina del soccorso».

Fonte della notizia: larena.it

Si infortuna col trattore mentre era 'malato', denunciato per truffa operaio 29enne

POGGIO DI CAMPRENNNA 15.07.2015 - Ha un infortunio con il trattore e poi si scopre che era al lavoro in un campo nonostante per la sua azienda fosse in malattia. Ieri mattina i carabinieri della stazione di Reggello (Firenze) sono intervenuti in località Poggio di Camprenna dove un uomo intento a tagliare l'erba nel suo terreno si era ribaltato con il trattore, rimanendovi incastrato con una gamba e riportando la frattura dell'arto. La gravità delle lesioni hanno richiesto il trasporto in elicottero presso l'ospedale fiorentino di Careggi. Durante gli ulteriori accertamenti è emerso che l'uomo 29 enne, operaio dipendente di un'azienda agricola della zona, era assente dal lavoro "per malattia" a causa di una patologia oculistica già dallo scorso 15 giugno. Per queste ragioni l'infortunato è stato denunciato per truffa.

Fonte della notizia: adnkronos.com

SBIRRI PIKKIATI

Morsi e pugni agli agenti di Polizia, ennesima aggressione sul bus 49

Alla richiesta di fornire le proprie generalità, la donna ha tentato di darsi alla fuga, spingendo e prendendo a morsi i due agenti di Polizia, i quali sono stati poi ricoverati presso l'ospedale Maria Vittoria

16.07.2015 - Mattinata di aggressioni stamane sui mezzi di trasporto Gtt. Tre agenti di Polizia - in servizio congiunto con i controllori - sono stati aggrediti da una donna di 30 anni di nazionalità sudanese su un bus della Inea 49, alla fermata di corso Principe Oddone. Alla richiesta di fornire le proprie generalità, la donna ha tentato di darsi alla fuga, spingendo e prendendo a morsi i due agenti di Polizia, i quali sono stati poi ricoverati presso l'ospedale Maria Vittoria. Uno dei due operatori è stato giudicato guaribile in 5 giorni, mentre l'altro ha avuto un giorno di prognosi. La donna che li ha aggrediti, arrestata, ha dichiarato di essere nata nel 1988. Nel primo pomeriggio un'altra aggressione ai danni di tre controllori di linea è avvenuta sul bus della linea 67: una delle vittime è stata trasportata al Mauriziano.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Aggredisce i poliziotti dopo l'incidente

16.07.2015 - E' stato denunciato in stato di libertà un 44enne di Sala Biellese che nei giorni scorsi è rimasto coinvolto in un incidente stradale a Mongrando. A metterlo nei guai sono stati gli accertamenti successivi effettuati dalle forze dell'ordine, dai quali è emerso che l'automobilista aveva assunto alcol e sostanze stupefacenti. Il 44enne, però, dovrà rispondere anche per resistenza e violenza. Dopo l'incidente, infatti, avrebbe aggredito i poliziotti che cercavano di farlo salire sull'ambulanza.

Fonte della notizia: laprovinciadibiella.it